

# ACADEMY

Tecniche, metodi, strumenti: conoscer di più per investire meglio

## IL MITICO ED SEYKOTA SCOPRITORE DEI TRADING SYSTEM

**Un cliente che nel 1972 gli affidò 5 mila dollari nel 1988 aveva guadagnato 15 milioni di dollari. I segreti? Il computer, grande talento e un ferreo rispetto delle regole**

■ di Ernesto Caggiano

**S**ebbene poco conosciuto, non solo dal grande pubblico ma anche da molti operatori del settore, Ed Seykota è sicuramente da annoverarsi tra i più grandi traders di tutti i tempi, sia per gli strabilianti guadagni conseguiti, sia perché è stato il primo, già all'inizio degli anni Settanta, ad utilizzare trading systems computerizzati per operare sui mercati finanziari. Come noto, i trading systems sono programmi informatici che, avendo codificato in un linguaggio di programmazione un insieme di regole di trading - del tipo, compra se si veri-

## I GRANDI INVESTITORI



**Ed Seykota**

HA APPLICATO AGLI INVESTIMENTI LE SUE CONOSCENZE DI INGEGNERE ELETTRONICO: GIÀ ALL'INIZIO DEGLI ANNI SETTANTA COMINCIÒ AD UTILIZZARE SISTEMI COMPUTERIZZATI

fica un determinato evento e vendi se se ne verifica un altro - generano automaticamente segnali di acquisto e di vendita dell'asset finanziario al quale vengono applicati.

Al giorno d'oggi sono facilmente reperibili in commercio programmi progettati apposta per costruire e testare trading systems, i più noti dei quali sono Tradestation e Metastock. All'inizio degli anni Settanta, però, i personal computers erano ancora lontani dall'essere inventati e, quindi, progettare e testare trading systems era un'attività pionieristica che solo un trader con il background scolastico di Ed Seykota -

**L'APPRENDISTATO PER DIVENTARE TRADER È LUNGO E FATIGOSO, UN PERCORSO FORMATIVO IRTO DI OSTACOLI E DELUSIONI. NON È SUFFICIENTE LEGGERE DECINE O CENTINAIA DI LIBRI CONTENENTI PRESUNTE RICETTE VINCENTI, MA È INEVITABILE OPERARE PER ANNI, SPESSO PAGANDO DI TASCA PROPRIA, PRIMA DI INTRAVEDERE L'ORDINE SEGRETO CHE PUR ESISTE NELL'APPARENTEMENTE CAOTICO MOVIMENTO DEI PREZZI. MOLTO UTILE, COME IN TUTTE LE ATTIVITÀ, È ATTINGERE ALL'ESPERIENZA VISSUTA DI CHI LA SFIDA L'HA GIÀ VINTA, OPERANDO PER ANNI CON STRAORDINARIO SUCCESSO SULLA PIÙ GRANDE PIAZZA FINANZIARIA DEL MONDO, CIOÈ LA BORSA DI NEW YORK.**

laureato in ingegneria elettronica al Massachusetts Institute of Technology – poteva realizzare.

### DUE SEMPLICI MEDIE MOBILI

Il primo trading system ideato ed utilizzato da Seykota era tutt'altro che sofisticato: si trattava del semplice incrocio di due medie mobili esponenziali. Il passaggio della media breve al di sopra di quella lunga generava il segnale di acquisto, di quella lunga al di sopra della media breve quello di vendita. Successivamente detto trading system è stato modificato, ma solo marginalmente, in quanto i fondamenti sono rimasti sempre gli stessi.

Infatti, alla domanda su quali fossero gli elementi più importanti del suo stile di trading, Seykota ha sempre risposto che innanzitutto bisogna tenere in considerazione il trend a lungo termine e solo in seconda battuta la situazione tecnica di breve termine, cercando di individuare un buon punto di ingresso e di uscita. Scarsa importanza, invece, hanno per lui i fondamentali che, a quanto riferisce, solitamente gli hanno fatto perdere soldi.

Il suo trading system originario era disegnato per gestire le operazioni sui futures ed era promosso da centinaia di venditori della società di brokeraggio per la quale il giovane Seykota

lavorava. Tuttavia, all'inizio non diede i risultati sperati, ma ciò non per un difetto del sistema stesso. A Seykota, infatti, non veniva consentito di seguire in maniera ferrea le indicazioni del trading system. C'era sempre qualcuno dei suoi capi che – convinto di essere un vero mago della finanza, anche se in perfetta buona fede – gli diceva: “ma no, la macchina sbaglia; un mio amico alla Federal Reserve (la banca centrale americana) mi ha detto che....non farlo”.

Seykota ama raccontare un episodio emblematico di come le interferenze sul sistema di trading computerizzato portassero ad esiti nefasti.

### QUANDO I CAPI SANNOTUTTO

Una volta, ricorda, il programma generò un segnale di acquisto per il future sullo zucchero intorno a 5 cents. I suoi capi, però dissero che lo zucchero era ipercomprato e perciò non se ne fece niente. Ma lo zucchero cominciò a salire e allora i capi si inventarono la regola che avrebbero comprato sul primo pullback (ritracciamento) di 20 punti. Ma lo zucchero continuò a salire. Allora i capi decisero che avrebbero comprato sul primo pullback di 30 punti. Ma il prezzo dello zucchero continuò ad aumentare, senza far mai un pullback di 30 punti. Questa situazione prose-

guì per settimane, fino a che lo zucchero arrivò a 9 cents. A questo punto i capi decisero che bisognava entrare, perché quello era un Bull market, un mercato Toro primario al rialzo. Ovviamente, dopo un paio di giorni che erano entrati, il mercato cominciò a scendere inesorabilmente. Il trading system di Seykota diede un segnale di vendita, ma i suoi capi lo ignorarono, perché quello doveva essere un mercato Toro al rialzo, altrimenti non ci sarebbero entrati! Così un'operazione che, se fatta al momento giusto, avrebbe comportato quasi il raddoppio del capitale investito, si tramutò in una grossa perdita per pura stupidità.

### CASA E UFFICIO SUL LAGO TAHOE

Un altro aspetto della sua attività che Seykota non sopportava era il fatto che il management lo spingesse a fare o a consigliare ai clienti operazioni anche quando il mercato non presentava particolari opportunità e il trading system non dava alcun segnale, al solo fine di generare commissioni a favore della società stessa.

Stanco di lavorare in queste condizioni, Seykota fece quello che chiunque abbia lavorato alle dipendenze di qualcuno ha sognato di fare, almeno una volta nella vita: disse ai suoi capi “me ne vado” ed aprì un ufficio a casa sua, sulle rive del lago Tahoe, un rinomato luogo di vacanza non lontano da San Francisco. Grazie al semplice passaparola di amici che lo apprezzavano, cominciò a vendere i suoi servizi ai clienti che lo lasciavano fare, che accettavano, cioè,

“ Non  
si conosce  
nessun  
altro trader  
capace  
di simili  
performance  
nello stesso  
numero  
di anni ”

che lui gestisse il loro denaro per un periodo di tempo sufficientemente lungo, senza interferire continuamente con la propria ansia sulla gestione stessa.

I risultati furono strabilianti. Uno dei suoi primi sei clienti, che aveva cominciato con 5.000 dollari nel 1972, nel 1988 aveva guadagnato 15 milioni di dollari, con un incremento percentuale del 250.000%. Non si conosce nessun altro trader che sia stato capace di una simile performance nello stesso numero di anni.

### STILE RILASSATO

Nonostante gli strepitosi risultati, lo stile di trading di Seykota è, per così dire, molto rilassato. Non ha nessun collegamento in tempo reale sulla sua scrivania per tenere continuamente sotto controllo l'andamento dei mercati; dice che un collegamento in tempo reale è come una slot machine: continui a mettergli dentro soldi e, di solito, li perdi. Seykota segue solo grafici daily, costruiti cioè con un solo dato giornaliero (generalmente, la chiusura), il che significa che ogni mattina aggiorna i suoi files con le chiusure del giorno prima e nient'altro. I suoi trading systems gli dicono cosa fare per quel giorno e poi può dedicarsi alle attività che preferisce.

### GUARDARE SOLO I TREND PRIMARI

Seykota può permettersi di adottare uno stile di trading così rilassato perché si preoccupa di individuare soltanto i trend primari, non facendo il benché minimo sforzo nel tentativo di perseguire un timing

## Questione di disciplina

LE REGOLE DI TRADING DI SEYKOTA POSSONO ESSERE SINTETIZZATE COSÌ:

1

taglia le perdite

2

cavalca le posizioni vincenti

3

fai scommesse di dimensioni modeste rispetto al capitale posseduto

4

segui le regole che ti sei dato senza esitazioni

5

impara a capire quando è arrivato il momento di cambiare dette regole

perfetto, cercare, cioè di entrare sui minimi e di uscire sui massimi. Questa rilassatezza è, peraltro, secondo Seykota, uno dei segreti del successo. Chi segue i mercati troppo da vicino, lasciandosi attanagliare dall'ansia, inevitabilmente sbaglia con molta frequenza.

### UNO STOP ALLE PERDITE

Il distacco insito in questo tipo di comportamento consente anche di chiudere, sollecitamente e senza rimpianto, le operazioni sbagliate, rispettando in modo ferreo gli stop - loss (limiti alle perdite), che vengono impostati non appena una posizione viene assunta. Successivamente, come è nella prassi corretta di tutti i trend followers, gli stops vengono alzati man mano che il trend al rialzo prosegue, in modo da impedire che un guadagno si tramuti in perdita.

Seykota riferisce, tuttavia, che quando sta guadagnando talvolta non aspetta che uno stop venga perforato, se il mercato sta andando in forte ipercomprato: in quel caso spesso vende prima. In questo modo non guadagna di più di quanto avrebbe guadagnato se avesse aspettato la perforazione dello stop, ma diminuisce drasticamente la volatilità del portafoglio, riducendo così il livello d'ansia, che è uno stato mentale estremamente pericoloso.

Anche un trader fenomenale come Seykota all'inizio della sua attività perse soldi. Ciò perché, come capita a quasi tutti quelli che usano trading systems meccanici, non aveva la pazienza e la confidenza di seguire pedissequamente i

segnali generati dal sistema computerizzato. Affidarsi totalmente alla macchina gli sembrava uno spreco della sua intelligenza e di tutto quanto aveva appreso al Mit. Interpretava allora i segnali generati dal trading systems, cercando di prevedere l'andamento dei mercati. Operando in questo modo, tuttavia, non faceva altro che saltare di qua e di là senza meta, senza, cioè, un preciso piano di trading, per poi rendersi conto che il sistema, quasi sempre, aveva ragione.

Seykota, inoltre, attribuisce notevole importanza, soprattutto per chi voglia stare sul mercato a lungo, allo stile di money management, cioè ai criteri utilizzati per allocare la liquidità tra le diverse opportunità di investimento.

### MAI RISCHIARE TROPPO CAPITALE

Seykota, infatti, non investe mai in una singola operazione più del 5% del capitale disponibile e, in ogni caso, non prende mai una posizione tale da mettere in pericolo la totalità del suo patrimonio o del patrimonio dei suoi clienti. In generale, tende ad essere più aggressivo dopo un grosso guadagno e più prudente dopo una grossa perdita. Tutti coloro che hanno avuto occasione di incontrare Seykota sono concordi nel riferire che il suo successo va molto al di là dei suoi straordinari guadagni sui mercati finanziari, ma ha a che fare con qualcosa di molto più intimo e profondo: Seykota è riuscito a vivere esattamente la vita che voleva. "Il mio successo - ama ripetere - deriva dal mio amore per il mercato." ■